



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no-
Santissima Trinità - 22 maggio 2016

Liturgia della Parola: *Pb 8,22-31; **Rm. 5,1-5; ***Gn.16,12-15.

La preghiera: Signore, quanto è mirabile il tuo nome sulla terra!

Così parla la Sapienza di Dio

La liturgia della festa della Trinità propone tre testi molto belli che sono veri e propri inni di adorazione alla Santissima Trinità: cioè a un Dio che non è *Solitudine* ma *Comunione* di amore. Il primo testo è tratto dal *libro dei Proverbi*, quindi da un libro che vuole raccogliere la sapienza popolare di Israele.. Ed è un inno splendido messo in bocca proprio alla Sapienza. Essa è accanto a Dio, fin dall'eternità: è come il suo architetto quando Egli crea l'universo: è al suo fianco *quando* nascono le prime zolle della terra, *quando* in alto si condensano le nubi. Contemporaneo a tutto ciò che nasce eppure *prima* di tutte le realtà che sono nel cosmo. Questo *prima* viene ripetuto tante volte nel brano ed ha un preciso significato. Un Semita non può concepire l'astratto. Non sa cosa è il concetto. Il *prima* vuol solo indicare che questa Sapienza, questo architetto è anteriore a tutto: è da sempre e raggiunge il suo vertice, il suo punto più alto quando viene creato l'uomo: è lei che "prepara gli amici di Dio e i profeti." Nel Nuovo Testamento questa Sapienza si chiamerà Verbo, Lògos. Ha il volto di Gesù. *In principio - dice il prologo del Vangelo secondo Giovanni - era il Verbo...e il Verbo si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi.*

Giustificati per fede, siamo in pace con Dio

Anche il capitolo quinto della lettera ai Romani, proposto nella Messa come seconda lettura, si apre con un inno alla Trinità. La fede, dice l'apostolo Paolo, ci mette in comunione di vita e di amore (*in pace*) con Dio Padre per mezzo di Gesù Cristo perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo..." L'autore sa cro celebra la gioia della fede. Noi dobbiamo prender coscienza del dono che ci ha fatto il Signore: l'uomo da solo è in una situazione fallimentare. Chiunque sia - ebreo o pagano - c'è una medesima situazione di peccato e di morte. Egli è salvato solo da



Dio, e gratuitamente, attraverso Gesù, l'unigenito figlio di Dio. Solo la fede in Gesù ci salva. Questo è il fondamento della nostra speranza e la forza per affrontare ogni tribolazione. Una speranza che non è un'illusione. Essa è fondata e sostenuta dall'amore di Dio effuso nei nostri cuori dallo Spirito Santo. Le tre divine persone sono tutte direttamente coinvolte in questo piano di salvezza. L'infinita distanza tra la condizione dell'uomo peccatore e la santità di Dio è colmata da questa *Comunione d'amore* che è la vera identità di Dio. Lui solo, Trinità di amore, ci restituisce la pace come pienezza di ogni bene.

Quando verrà Lui, lo Spirito di verità...

Quando verrà Lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera. Così parla Gesù nel suo colloquio cuore a cuore con i suoi discepoli durante l'ultima cena. Lo Spirito Santo non darà mai un insegnamento diverso da quello che Gesù ha dato. Anzi. Egli è guida alla verità di Gesù, in modo che noi possiamo comprenderla e assimilarla in pienezza. Lo Spirito Santo ha un triplice compito: il primo nei confronti di Gesù, quello di rendergli testimonianza. Un secondo compito è nei confronti del mondo: contestare il peccato del mondo, il grande peccato di aver rifiutato Gesù, di non averlo accolto: questo è il peccato del mondo. Ma lo Spirito Santo ha anche un compito particolare nei confronti dei discepoli di Cristo: aiutarli a ricordare, aiutarli a capire. E' Lui il

vero maestro interiore, la memoria viva che ci fa ricordare e comprendere la parola di Gesù, che progressivamente ce la rivela. Prenderà del mio, dice Gesù, come io ho preso dal Padre. Lo Spirito di verità vi aiuterà: sarà l'interprete vero della Parola che è Gesù.

Per la vita: Mio Dio, Trinità che adoro, aiutami a dimenticarmi interamente, per fissarmi in te,

immobile e quieto come se la mia anima fosse già nell'eternità. Che nulla possa turbare la mia pace o farmi uscire da Te, mio immutabile Bene, ma che ogni istante mi porti più addentro nella profondità del tuo mistero. Pacifica la mia anima, fanne il tuo cielo, la tua dimora. Che io non ti lasci mai solo, ma sia là tutto desto nell'adorazione, pienamente abbandonato alla tua azione creatrice. Amen

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

† I nostri morti

Zetti Lorina, di anni 93, viale Ariosto 7; esequie il 16 maggio alle ore 9,30.

Neri Mario, di anni 82, via dei Giunchi 60; esequie il 20 maggio alle ore 15.

😊 I Battesimi

Sabato 28 maggio, ore 10,30, il Battesimo di: *Giulia Palumbo, Ginevra Masini, Bianca Cozzi.*

♥ Le nozze

Sabato 28, alle ore 15, il matrimonio di *Fiammetta Cambi e Carmelo Laò.*

Riunione della S. Vincenzo

Venerdì 27 maggio, alle ore 16,30, riunione della S. Vincenzo e nella messa delle 18 si ricordano i vincenziani e benefattori defunti.

MESE DI MAGGIO

Mercoledì 25 Maggio – ore 21.20

Rosario alla Madonna del Piano

Ritrovo per partire insieme a piedi

al Circolo della Zambra – **ore 21.00.**

Tutte le sere in Pieve il **rosario alle 17.30.**

Inoltre:

- in via Mazzini 20, il martedì alle ore 21;
- san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00.
- Nella cappella delle suore di Maria Riparatrice ogni pomeriggio alle ore 18 e il **venerdì anche alle ore 21**, guidato dall'UNITALSI.
- Giovedì alle 21.00 *nell'orto* dietro la Pieve
- Cappella della scuola Alfani, dal lunedì al venerdì alle ore 21.
- Anche **alla cappella della Misericordia**, ogni sera alle 21 si recita il Rosario con le suore di s. Marta.
- ogni sera alle 21.00 alla cappellina di via delle Rondini

Orari Confessioni

Per vivere bene il Giubileo straordinario, in particolare sotto lo sguardo di Maria Madre della Misericordia, diamo alcuni orari fissi per celebrare il Sacramento della Riconciliazione nel mese di maggio:

- Ogni **mercoledì** dalle 16.00 alle 18.00

- Ogni **venerdì** dalle 18.30 alle 19.30.

Nella sala S. Sebastiano

mostra sui volti della Misericordia

È allestita la mostra sul giubileo della Misericordia; sono pannelli che ispirano la riflessione su questo importante tema. La mostra sarà aperta il sabato e la domenica, nell'orario delle messe o su richiesta.

Parrocchie di M. Immacolata e S. Martino Sesto Fiorentino

“Si alzò e andò in fretta”

Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Oggi **Domenica 22 Maggio 2016**

nel salone della Parrocchia S. Martino

ore 19.00 - Cena insieme

portando ciascuno qualcosa da condividere.

Segue il film **“L'ospite inatteso”**:

un invito all'ascolto e all'incontro.

Unzione degli infermi

Celebrazione comunitaria del sacramento dell'unzione degli infermi:

Domenica 29 maggio alle 17.00 - in Pieve **Liturgia della Parola con amministrazione del sacramento dell'Unzione.**

Contattando l'archivio è possibile chiedere il trasporto con il pulmino della Misericordia.

Cena indiana

presso Centro Caritas San Martino
24 maggio 2016 – ore 19.30

Incontriamoci per stare insieme in armonia.
*Il ricavato andrà per le necessità immediate
delle missioni in India*

Gradita prenotazione: cell.: 339-5471198
cell.: 349-2713819.

Incontri a s. Maria a Morello

"Esseri umani. Noi donne, noi uomini. Noi..."

Oggi Domenica 22 maggio ore 15,30

Conduce *Luigi Padovese*, psicologo, collaboratore della Fraternità di Romena.

*"Rischiare il coraggio e la fiducia verso un
cammino inedito, insieme,
imparando dalle nostre relazioni."*

Pellegrinaggio Giubilare a Roma 18 giugno 2016

Per gli iscritti con i 2 pullman della nostra parrocchia **ritrovo alle ore 3:00 in Piazza del Mercato a Sesto**. Udiienza Straordinaria del Santo Padre alle **ore 10,30**. A seguire il passaggio della Porta Santa. Pranzo.

Alle ore 15.00 Concelebrazione Eucaristica presieduta dal nostro Cardinale Arcivescovo in San Pietro all'Altare della Cattedra. Al termine, ritorno a Firenze previsto in tarda serata. **Ci sono ancora posti disponibili in treno, presso a la TurisHav 055292237.**

Il restauro della tela di San Giuseppe e il quadri di s. Rita e s. Antonio

È partito per il restauro il quadro (tela e cornice) del *"Transito di san Giuseppe"*: non lo vedrete in chiesa per qualche mese. L'intervento di 3.300 euro (iva esclusa) è stato finanziato dai fedeli: un generoso benefattore ha donato 3.000 €. Il restante da altre offerte dedicate. Con l'occasione faremo anche mettere in sicurezza lo strappo della tela raffigurante santa Rita e sant'Antonio. Era collocata nella cappella di sinistra, tolta di lì e messa nella parete della sala San Sebastiano per proteggerla da chi continuava ad allargare il piccolo (diventato col tempo grande) strappo presente sulla tela, collocandoci dentro rose o altri fiori.

ORATORIO PARROCCHIALE

Gita del catechismo di IV elementare

Domenica 5 Giugno a Montesenario. Ritrovo/Partenza: ore 8.45 dal campo dell'oratorio Rientro: per le 19.00 circa. Pranzo a sacco.

Oratorio Estivo 2016

ISCRIZIONI ancora aperte presso la direzione dell'oratorio in Piazza della Chiesa 77

LUNEDÌ/MERCOLEDÌ/VENERDÌ: 17.30-19.00

Sabato: 16. – 18 - - Domenica: 11.30 - 12.30

Info: 0555308598 – oranspiluigi@gmail.com

Formazione animatori

La due giorni residenziale con gli animatori sarà Mercoledì 1°, dal primo pomeriggio, a Giovedì 2 Giugno in serata, a Luco di Mugello.

Lavori in corso in oratorio

In preparazione all'oratorio estivo, abbiamo previsto alcuni lavori di pulizia e sistemazione in particolare dello spazio esterno. Stiamo anche preparando uno **spazio attrezzato** con vari giochi per i bambini, realizzato da una ditta, secondo le norme vigenti, con una spesa di circa 11.000 Euro.

Lanciamo pertanto una duplice "campagna di sensibilizzazione" rivolta a tutte le persone che hanno a cuore il nostro oratorio. Chiunque può contribuire!

Come?

1. Con un offerta dedicata: in archivio, in direzione oratorio o su C/C Postale n° 1022867665 – o con bonifico su C/C bancario: IBAN IT71A0616038100000029315C00

2. Dedicando un po' di tempo per aiutare nel riordino degli spazi esterni e nella pulizia degli spazi comuni.

Quando?

Domenica 29 maggio dalle ore 15 in poi

Sabato 11 giugno tutto il giorno

Partecipiamo numerosi e contribuiamo a diffondere le richieste.

Grazie per quello che potrete fare.

In diocesi



PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

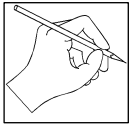
Santa Messa presieduta dal Cardinale, in Cattedrale alle ore 20.30. A seguire – ore 21.30 - Processione per le vie del centro con il SS.mo Sacramento. Arrivo a s. Maria novella per la Benedizione.

24 GIUGNO 2016

MEMORIA DEL BATTESIMO

Si svolgerà venerdì 24 giugno 2016 alle ore 18:30 presso il Battistero di San Giovanni a Firenze, una Cerimonia di Memoria del Battesimo per i bambini battezzati nell'anno 2015, presieduta dal nostro Vescovo.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 31 maggio p.v. Info dettagliate facendo riferimento a 24giugno@culter.it, cell. 329/4132868 328/7084059 (dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00).



APPUNTI

Da "Avvenire" del 19 maggio 2016 un articolo di Giulio Albanese

L' Italia un ponte tra l'Africa e l'Europa

Sergio Mattarella alla cerimonia di apertura della Conferenza Italia-Africa ha detto: "L'Italia è per condizione geografica, storia e cultura un ponte fra Africa e l'Europa: «un ponte libero da pregiudizi, rispettoso delle peculiarità degli interlocutori e pronto a un confronto pragmatico e aperto». Nel lessico del nostro capo dello Stato, emerge un approccio, per certi versi inedito, nelle relazioni tra Nord e Sud: la consapevolezza, cioè, che nel mondo «villaggio globale» la vera sfida dell'oggi, prim'ancora che essere sociale, politica o economica, riguarda il cambio di mentalità e dunque ha una valenza fortemente culturale. Partendo da questo presupposto è possibile disegnare percorsi di reciproca conoscenza e collaborazione, nella consapevolezza che "noi" e "loro" abbiamo un destino comune. Il fenomeno migratorio, d'altronde, ormai epocale, ci interpella al plurale. Esso non è altro che la cuspide di un iceberg rispetto al quale nessuno, a meridione e a settentrione, può far finta di non vedere e di non sentire: non foss'altro perché vi sono reciproche responsabilità. Detto questo è chiaro che il pragmatismo di una certa real politik non può prescindere dagli interessi di parte, di tutte le parti in questione. Per cui, come ha detto con franchezza il premier Matteo Renzi, «il rapporto con l'Africa preme all'Italia non solo per una visione etica, ma per una visione politica e di utilità reciproca». Qui si pone, inutile nasconderselo, una questione centrale nei rapporti con una realtà continentale anni luce lontana

dal nostro immaginario. L'esperienza dei nostri missionari e missionarie nelle periferie del mondo, alla luce del Vangelo e del magistero di papa Francesco, ci insegna che occorre sempre e comunque salvaguardare la dignità della persona umana creata a immagine e somiglianza di Dio. Secondo un'antropologia che afferma il primato della globalizzazione dei diritti sulla globalizzazione dei mercati all'insegna della de-regulation, una delle principali cause scatenanti dei processi migratori. Questo, in sostanza, non significa affatto demonizzare l'iniziativa dei privati, gli investimenti e la crescita. È però necessario che siano generatori di benessere condiviso. Il problema è che in questi lunghi anni gli interventi stranieri non solo hanno rafforzato le tradizionali oligarchie al potere in molti Paesi africani, ma soprattutto hanno acuito lo stato di sofferenza di molte economie nazionali penalizzate dalle speculazioni sulle materie prime, dalla mancata riforma delle regole del commercio e dalla finanziarizzazione del debito. Solo in questa prospettiva è possibile leggere l'enigma, guardando al futuro, posto dal ministro Paolo Gentiloni, in riferimento ai tratti fisiognomici delle emergenze. «Per ora – ha affermato – abbiamo spazio per mettere in campo una strategia prima che si verificino situazioni di emergenza che nessuno può escludere». Ma perché questo sia realmente possibile è doveroso passare dalle parole ai fatti, innescando meccanismi basati sulla reciprocità e fermando le macchine dell'esclusione sociale che finora hanno girato impunemente. L'Africa, è bene rammentarlo, non è povera, semmai è impoverita e non sa che farsene di un approccio paternalistico, all'insegna della carità pelosa. I popoli di questo continente, custodi di saperi ancestrali, in fondo invocano giustizia. Léopold Sédar Senghor, il grande e rimpianto statista e intellettuale senegalese tanto amico di La Pira, ebbe a dire: «Per noi, in effetti, cittadini del Terzo Mondo, che siamo stati lungamente colonizzati, la libertà, vuol dire la facoltà di pensare e di agire da noi stessi e per noi stessi, è la condizione sine qua non della nostra partecipazione all'elaborazione della Civilisation de l'Universel, che non sarà la condizione di essere la simbiosi di tutte le civiltà differenti ». Parole ancora oggi inascoltate. Nell'Italia di oggi che torna a guardare a sud, forse, un po' meno.